

Andrea Battiston, Eugenio Marin, Luca Vendrame

**SULL'UNIONE DEI COMUNI DI
TEGLIO VENETO E FOSSALTA DI
PORTOGRUARO**

**Un vicenda secolare dai documenti dell'Archivio
Comunale di Teglio**

Publicato nel fausto giorno delle nozze di Orietta Petraz con
Vincenzo Gobbo Teglio Veneto-Cordovado, 27 luglio 2002

© degli autori

Introduzione

Nella dinamica Italia postunitaria il Comune (inteso come ente locale territoriale) fu individuato dalla classe dirigente risorgimentale come il luogo adatto a costruire un moderno rapporto tra i cittadini e l'amministrazione centrale del nuovo Regno. Proprio per questo importante ruolo le piccole municipalità furono oggetto di particolari attenzioni legislative.

In tale vivace temperie riformista, prese forma e si sviluppò una vicenda riguardante le comunità di Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro, che inaspettatamente (oltre 140 anni dopo i fatti narrati) torna a vestire gli abiti dell'attualità, vuoi per l'oggetto del contendere, ma soprattutto per le animate polemiche che suscitò.

Tutto nacque dalla volontà di applicare la legge "Comunale e Provinciale" n. 2248 del 20 marzo 1865, estesa ai territori veneti da poco annessi con un Regio Decreto del dicembre 1866. Tra gli intenti del legislatore spiccava quello di eliminare le realtà amministrative troppo ridotte per uomini e mezzi e riorganizzare l'assetto territoriale ereditato dal Regno Lombardo-Veneto. Delle nuove norme intesero profittare alcuni "comunisti di Teglio" che, sul finire del 1867, produssero una istanza alla Regia Prefettura di Venezia nella quale prospettavano l'opportunità di riunire Teglio e Fossalta in un unico Comune. La Prefettura ritenne l'istanza ammissibile e ai sensi della legge ordinò che i Consigli Comunali interessati fossero interpellati in merito.

Immediatamente il Sindaco di Teglio rispose alla Prefettura inviando a Venezia una petizione, redatta appena si era sparsa la voce di una possibile unione con Fossalta, di molti cittadini nettamente contrari alla proposta di unione, che anzi prospettavano la separazione delle frazioni di Fratta, Gorgo e Colombara da Fossalta per riunirle a Teglio.

La pronta reazione dei tegliesi convinse il Prefetto a sospendere il provvedimento.

Sette anni dopo, nel 1875, il problema si ripropose, questa volta per diretta iniziativa prefettizia. Ancora fu promossa una raccolta di firme per bloccare l'unione, alla quale risposero 331 capifamiglia di Teglio e Cintello, fermamente avversi alla possibile

unione con un qualsiasi comune finitimo, “e soprattutto a quello di Fossalta di Portogruaro”. Ai tegliesi si unirono con una significativa petizione la totalità degli abitanti delle località di Fratta, Boscatto di Fratta, Valladis, e Colombara - queste già unite al Comune di Teglio per un breve periodo tra gli anni 1816/1819 - e quelli di Gorgo per chiedere di essere staccati da Fossalta e uniti alla più vicina Teglio. All’epoca della separazione da Teglio “era solo padrone di uomini e di cose l’assolutismo, per cui qualunque reclamo sarebbe rimasto senza effetto; le frazioni staccate dovettero quindi curvare il capo e a malincuore tacere; a malincuore perché il loro desiderio prodotto dalla vecchia abitudine di coleganza il tornaconto e la convenienza fecero risentire un danno ed un incomodo dal distacco, e quindi il bisogno di unirsi nuovamente al Comune di Teglio”.

Per la seconda volta l’imperiosa reazione scongiurò il pericolo dell’accorpamento, anche se la generosa richiesta degli abitanti delle frazioni fossaltesi non ottenne udienza nelle aule veneziane.

La cieca ed ottusa volontà di dar corso alle leggi portò la Deputazione Provinciale per la terza volta a prospettare l’unione nel 1879; ma i tempi non erano ancora maturi. Infatti bastò l’ennesima energica reazione tegliese (che riportiamo per esteso nelle pagine seguenti) stesa dalla sapiente mano del Sindaco ed ex pretore Augusto Marin, per bloccare ancora una volta l’iter.

Queste vicende rappresentano una pagina dimenticata della storia della nostra comunità. La fausta occasione motivo della redazione del presente scritto, ci fornisce il destro per riproporla con l’auspicio che la memoria del passato illumini le scelte dell’attuale Unione.

I fatti narrati sono tratti da un fascicolo conservato presso l’Archivio Comunale di Teglio Veneto, *Sezione separata*, b. 2, fasc. 1. (Informiamo che alla data odierna l’Archivio è oggetto di riordino e quindi la collocazione dei documenti potrà variare).

REGESTO DEGLI ATTI¹

Teglio, 3 dicembre 1867

Petizione dei cittadini di Teglio presentata al Sindaco contro l'unione con Fossalta e auspicante la riunione delle frazioni di Fratta, Gorgo e Colombara precedentemente staccate dal governo austriaco da Teglio per unirle a Fossalta. Giuseppin Gio. Maria e Colavitti Angelo fanno aggiungere alla loro firma la frase: "inoltre protesta che neppure morto si assoggetterebbe al Comune di Fossalta".

Portogruaro, 12 gennaio 1868

Dal Regio Commissariato Distrettuale alla Giunta Municipale di Teglio Veneto. Con riferimento alla Legge Comunale e Provinciale del dicembre 1866, il Regio Commissariato insieme alla Deputazione Provinciale, accoglie l'istanza "di molti comunisti di Teglio" presentata alla Prefettura ed ordina ai Consigli Comunali di Fossalta e Teglio di riunirsi per approvare la fusione.

Teglio, 19 gennaio 1868

Il Sindaco di Teglio alla Regia Prefettura.

Confutazione dei motivi addotti dai supposti comunisti di Teglio (con beni nel Comune ma non ivi domiciliati) a favore di una unione con Fossalta. Richiamo alla petizione datata 3 dicembre 1867.

Teglio, s.d. [ma 1868]

La Giunta Municipale di Teglio alla Regia Prefettura di Venezia, contro il provvedimento n. 21056 che avviava la pratica dell'unione.

Portogruaro, 26 febbraio 1868

Dal Regio Commisario Distrettuale, al Sindaco di Teglio.

Trasmissione di una comunicazione prefettizia con cui si prende atto della contrarietà dei tegliesi all'unione e si dispone il ritiro del provvedimento n. 21056 dicembre 1867.

Portogruaro, 24 novembre 1869

Il Regio Commissariato Distrettuale di Portogruaro trasmette la circolare del Ministro dell'Interno n. 6169 del 18 novembre 1869, riferita alla scadenza dei termini stabiliti dalla legge (1° luglio 1870) per l'esercizio della facoltà governativa di decretare l'unione o la

¹ Archivio Comunale di Teglio Veneto, *Sezione separata*, b. 2, fasc. 1.

disaggregazione dei comuni, in cui si sollecitano i Prefetti a concludere gli iter in corso.

Venezia, 20 gennaio 1875

Circolare della Regia Prefettura di Venezia con cui si comunica la nuova data di scadenza dei termini per l'unione dei comuni (30 giugno 1875).

Teglio, 25 ottobre 1875

Nuova petizione di 331 tegliesi al Sindaco contro la prospettata unione.

S.l., 4 novembre 1875

Petizione (con raccolta di firme) degli abitanti di Fratta e Gorgo al Sindaco di Teglio affinché si adoperi per l'unione delle frazioni di Fratta, Boscato di Fratta, Valladis, Colombara e Gorgo al Comune di Teglio.

Teglio, 25 ottobre 1879

Il Comune di Teglio alla Regia Prefettura di Venezia.
Sunto delle vicende fino allora accadute.

Teglio, 10 novembre 1879

Il Sindaco Augusto Marin alla Regia Deputazione Provinciale di Venezia. Memoriale contro la proposta di annessione del comune di Teglio a quello di Fossalta. (Si tratta del documento riportato per esteso nelle pagine seguenti).

Memoriale presentato dal Sindaco di Teglio Veneto alla Regia Deputazione Provinciale di Venezia, contro la proposta di annessione del comune di Teglio a quello di Fossalta di Portogruaro. 10 novembre 1879².

È fatta la storia fedele autenticata dai documenti che si uniscono dell'esito che subirono le proposte d'unire il Comune di Teglio a quello di Fossalta nel 1868 e 1875 la sottoscritta Giunta troverebbe inutile dare alla Deputazione Provinciale altre spiegazioni per convincerla della inconvenienza sotto ogni rapporto dell'unione che con nota Commissariale 16 Ottobre a. c. N° 2569 si torna a proporre del Comune di Teglio con Fossalta. Trova però sua convenienza farlo perché vede svisati i fatti, alterate le cifre, dichiarazioni erronee, considerando di e appressazioni mortificanti fatte per questa rappresentanza dalla Deputazione Provinciale che il Regio Commissario à trascritte nella suddetta nota.

I° Non è vero che il Comune di Teglio conti soltanto 1313 abitanti mentre la statistica avanzata alla Regia Prefettura il 13 Gennaio 1879 N° 26 fino al 31 Dicembre 1878 gli abitanti ascendevano a 1497 e cioè N° 777 uomini e 729 donne e da quest'epoca³ al 30 Ottobre anno non tenuto conto delle nascite morti e matrimoni, emigrazioni ed immigrazioni sono invece 1541 cifra superiore a quella voluta dalla legge.

II° È vero che l'imposta 1879 è stata gravosa ma venne proposta dalla Giunta e votata dal Consiglio per sanare ogni debito arretrato e formare un fondo, senza incontrar debiti per nuovi lavori da farsi, ciò che prova il preventivo pel 1880, che sebbene in quello vi sia preventivata la rata per l'acquisto del locale ad uso di Scuole e Municipio; nuovo cimitero, nuova strada che congiunge la frazione di Cintello al Comune di Teglio; la costruzione di due pozzi uno a Teglio e l'altro a Cintello e infine L. 1.500 riatto d'una strada utile ma non necessaria né obbligatoria

² Archivio Comunale di Teglio Veneto, *Sezione separata*, b. 2, fasc. 1.

³ La parola "epoca" sostituisce la parola "giorno".

votata al solo scopo di dar lavoro ai braccianti nel pericoloso inverno a cui andiamo incontro e ciò nonostante l'imposta diminuisce e il Comune resta senza debiti ciò che Fossalta non può dire. Ed aggiungasi che l'acquisto del locale, oltreché dotare il Comune di una proprietà stabile produttiva, lo libera dal passivo degli affitti di locali pel Municipio e per le Scuole.

III° Non è dunque vero che il Comune di Teglio, ad onta dell'imposta gravosa, non abbia potuto riuscire ad avere un locale ad uso di Scuola, come asserisce la Deputazione, dopo aver essa medesima approvato anche l'acquisto di un locale da usare ad uso di Scuole e Municipio.

E qui accade di far osservare all'onorevole Deputazione Provinciale che il Comune di Teglio à sempre ottemperato alla legge sull'istruzione senza domandare alcun sussidio né alla Provincia né al Governo.

IV° Non è vero che la posizione topografica di Teglio renda comoda l'annessione al Comune di Fossalta, perché Teglio si estende a ponente in senso opposto a Fossalta per circa due chilometri con un abitato di circa 400 persone, cosicché questa frazione disterebbe da Fossalta 7 Chilometri circa ed il centro di Teglio oltre 4 Chilometri.

V° Non è vera la gratuita ed insolente dichiarazione della Deputazione Provinciale che sia notoria la difficoltà di trovar persone adatte a coprire le cariche del Comune mentre anche presentemente, senza timore d'essere smentita, la firmata giunta è composta di un ex Pretore, un laureato in veterinaria e un commerciante possidente, ex assessore comunale del capo-distretto di San Vito è ben più opportuna e idonea l'amministrazione che l'attual Giunta di Fossalta senza parlare dell'intero consiglio di Teglio composto di persone istruite massima parte e quasi tutte capaci di amministrare un Comune anche più importante di Teglio. Di questo insulto non si meraviglia lo scrivente perché sa per prova che quando si tratta del Comune di Teglio nelle alte sfere amministrative si attinge e si subisce l'influenza delle fonti le più impure. Aggiungasi inoltre che fra l'attual Sindaco di Teglio e un assessore rappresentano un quarto dell'estimo del Comune, e perciò sono interessati direttamente al buon andamento dell'amministrazione, ciò che non è a Fossalta.

L'amministrazione di Teglio è stata sempre più seria e saggia di quella di Fossalta, lo provano tutte le questioni sorte fra i due Comuni nelle quali Fossalta è sempre rimasta soccombente causa i passi sconsiderati ed incauti che avea esercitati e la Deputazione lo sa perché essa à sempre giudicato le differenze fra i due Comuni.

Se poi agli elettori piacesse rinnovare il Consiglio troverebbero campo di farlo a suo bell'agio perché nel Comune di Teglio ci sono 114 elettori composti da 16 laureati, 28 possidenti civili istruiti, 19 commercianti industriali, due ufficiali dell'Armata, 8 artieri e 46 contadini fra i quali 2 concigliatori e vice-concigliatori e gli altri che per buon senso la massima parte potrebbero coprire idoneamente la carica di Consigliere Comunale.

Perché dunque la Deputazione Provinciale si permette insultare un intiero Corpo Elettorale? Forse perché nella legge non trova appoggio la sua proposta e per secondare il desiderio di qualche persona che fatalmente possiede e domina nel Comune di Fossalta? Qualunque sia il motivo che indusse la Deputazione Provinciale a tali dichiarazioni la Giunta di Teglio protesta e invoca la legge perché a suo vantaggio stanno i suddetti fatti che à esposti.

Che la Deputazione Provinciale volesse agire tutoriamente e equamente dovrebbe riparare l'ingiustizia commessa nell'anno 1819 dall'autocrata dispotico Governo cessato, che prepotentemente in seguito a maneggi, facili a immaginare, staccava dal Comune di Teglio le frazioni e casali di Frata, Valadis e Colombara per unirli a Fossalta, la qual Fossalta deve ancora, vergognosamente, rimborsare il Comune di Teglio delle sovra-imposte sostenute anche per quelle frazioni nel frattempo che venivano trasportate dalla partita censuaria di Teglio a quella di Fossalta.

Non è vero che il Comune di Teglio trovasi nelle condizioni previste dalla legge Comunale e Provinciale articolo 14, come vorrebbe far credere la suddetta Deputazione, e meno ancora in quelle dell' articolo 13 della suddetta legge perché né gli abitanti né i possidenti ànno invocato questo articolo, bensì per ben due volte protestato contro l'annessione a qualunque Comune e più che mai a quello di Fossalta.

E infatti perché Teglio dovrebbe subire l'annessione a Fossalta se la legge lo salva da quel pericolo?

Dovrebbe unirsi forse perché gli abitanti dovessero avere un maggior incomodo e perdita di tempo?

Dovrebbero farlo per peggiorare nel personale addetto alla buona amministrazione?

Dovrebbe farlo per concorrere coi suoi avanzi ottenuti con sacrifici a pagare i debiti di Fossalta?

Dovrebbe unirsi per aiutar Fossalta nella spesa di provvedersi giornalmente dell'acqua potabile?

Dovrebbe farlo per associarsi nell'ingente spesa di manutenzioni stradali causate dai fondi paludosi e dalla lontananza della ghiaia?

Dovrebbe farlo per pagare una quota dell'inconsulta spesa di Congregazione di Carità e sussidi a domicilio che fa il Comune di Fossalta parte anche più reclamate dalla posizione palustre di Fossalta in confronto a quella di Teglio?

Dovrebbe farlo per provocare tra gli abitanti dei due paesi dei disordini, delle risse inevitabili stante la disarmonia che fra loro da anni e anni sussiste?

E la prova stà nei fatti che Teglio ha voluto separarsi dal consorzio per la mammana e dopo anche da quello del medico non volendo assolutamente aver rapporti con quel Comune di nessuna sorte.

Tutti questi danni del Comune di Teglio tornerebbero di conseguenza a vantaggio del Comune di Fossalta e la prova l'abbiamo nella sollecitudine con cui quel Comune radunò all'oggetto il Consiglio e questi ad unanimità accettò l'annessione sperando dall'economie e sacrifici fatti da Teglio acconciare le sue sconcertate finanze.

Al solo aver sentito gli abitanti di Teglio vociferare una simile proposta cominciò il malumore in paese, e il fatto che si raccogliesse il Consiglio per questo oggetto potrebbe far succedere dei disordini che la Giunta vorrebbe evitare tanto più perché causa i danni portati al paese di Teglio coi lavori arbitrari nelle acque del conte Mocenigo gli abitanti sono indignati contro di lui e il suo agente principale Cav. Toniatti che è l'attual capo dell'amministrazione di Fossalta e l'uomo più in viso da tutti i Comunisti.

Egli è perciò che sarebbe molto impolitico e pericoloso il raccogliere il Consiglio Comunale di Teglio per tale oggetto, e d'altronde inutile perché la sottoscritta Giunta à la certezza che a unanimità verrebbe respinta la proposta piuttosto se la Deputazione Provinciale la deliberasse, anziché far la pubblicità di riunire il Consiglio col pericolo che succeda qualche scena spiacente in paese, la giunta ritirerà la firma di tutti i Consiglieri in forma di protesta all'annessione proposta.

Fidente la Giunta che la legge valga per Teglio, come dovrebbe per ogni altro paese, domanda che la Deputazione Provinciale e la Regia Prefettura⁴ questa volta per sempre ritirino la proposta d'annessione tanto illegale quanto dannosa per Teglio, e spera che le sullodate Autorità, uniformandosi ai principi di equità e giustizia sapranno rivendicare al Comune di Teglio le Frazioni e Casali sopracitati di Frata, Valadis e Colombara, che per posizione topografica e per rapporti sociali sono connaturali al Comune di Teglio.

Con ciò è data evasione alla Nota 16 Ottobre N° 2569 del Regio Commissario.

Teglio 10 Novembre 1879
Marin Sindaco.

N.B. Furono uniti tutti gli atti e documenti citati sulla presente rimostranza.

⁴ Segue tagliato: "questa volta per sempre ritirerà senza mettere nel bisogno di ricorrere ad Autorità Superiori".